

Osservatorio permanente sugli utilizzi dell'acqua nel distretto idrografico dell'Appennino centrale

Riunione del 14 giugno 2023

Severità idrica distrettuale in rapporto al quadro nazionale: BASSA

Sulla base dei dati e degli elementi raccolti si osserva che le precipitazioni di maggio hanno determinato in tutto il Distretto un recupero del deficit pluviometrico registrato a marzo.

La pioggia cumulata dei primi cinque mesi dell'anno risulta superiore alle medie riferite al periodo 1991-2020 e decisamente superiore rispetto allo scorso 2022. Il recupero risulta maggiore nei territori delle Regioni Abruzzo e Marche, più modesto nelle Regioni Lazio e Umbria.

Le abbondanti ed intense precipitazioni di maggio hanno determinato soprattutto un incremento dei deflussi superficiali a beneficio della risorsa immagazzinata negli invasi artificiali; nei principali grandi invasi ad uso potabile e irriguo si osserva, infatti, una situazione decisamente migliore rispetto allo stesso periodo del 2022.

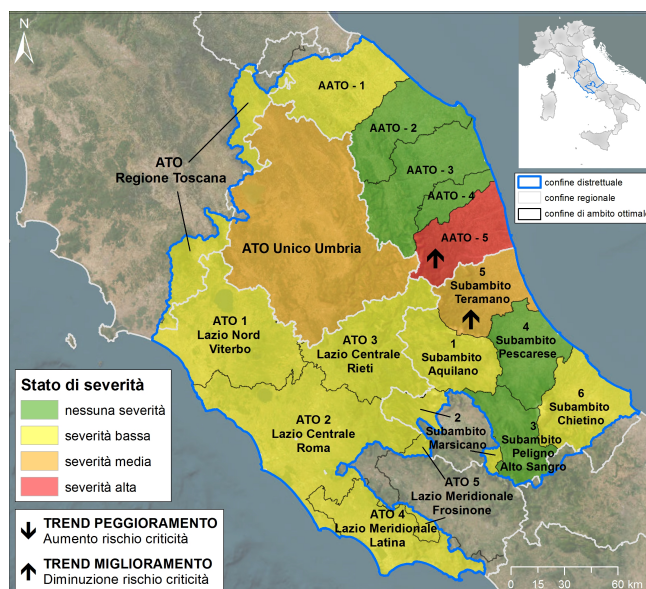
In quasi tutto il Distretto si registra anche un recupero delle portate disponibili presso le sorgenti con valori superiori a quelli dello scorso 2022; si registrano, tuttavia, alcune eccezioni.

Per quanto riguarda i laghi si osserva un discreto recupero del livello del lago di Bracciano; assai modesto è invece l'aumento del livello nel lago Trasimeno.

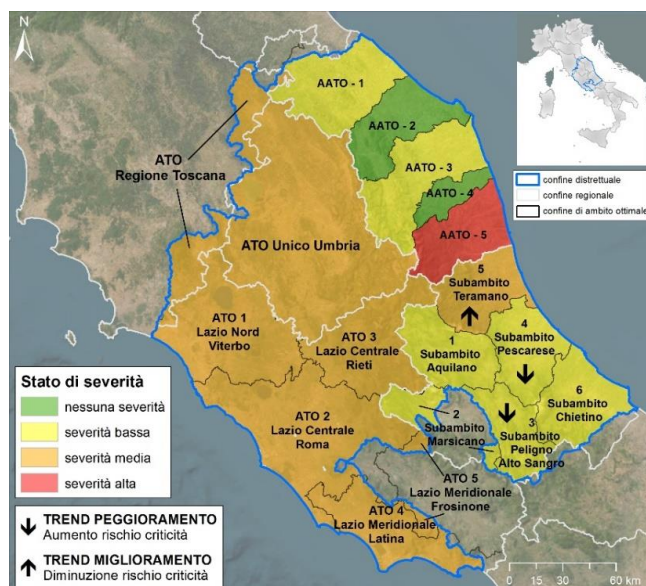
Emerge un quadro di miglioramento della situazione in tutto il Distretto; resta confermata la situazione di criticità alta nel territorio dell'ATO 5 Marche-Sud, dove ancora si risentono gli effetti prodotti dal sisma del 2016 su taluni corpi idrici sotterranei.

Al momento non si registrano situazioni di criticità particolarmente significative, salvo quelle segnalate localmente dalle Regioni. A scala distrettuale si osserva una ripresa della disponibilità della risorsa idrica, soprattutto quella superficiale, rispetto all'ultimo aggiornamento dell'Osservatorio ed anche rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso. Per quanto premesso lo scenario complessivo di “severità idrica” a livello distrettuale è corrispondente a “bassa”.

Ancorché la situazione appaia migliore rispetto a quella rilevata nella precedente riunione dell'Osservatorio, si conferma la necessità di attuare azioni rivolte prioritariamente ad un corretto e responsabile uso della risorsa idrica, nonché di proseguire nell'attuazione delle misure di contrasto già programmate e/o in corso.



Severità idrica distrettuale al 14 giugno 2023: BASSA



Severità idrica distrettuale al 20 aprile 2023: MEDIA

Indicazioni da Protocollo

Ai sensi del Protocollo Istitutivo dell'Osservatorio (cfr. articolo 7), nello scenario di severità idrica bassa, l'Osservatorio assume il ruolo di Cabina di Regia per la gestione della crisi idrica, ai fini dell'attuazione delle azioni indicate nell'Allegato 6 al DPCM del 4/3/1996, procedendo:

- a) alla definizione degli scenari di impatto sui diversi usi e sui corpi idrici della situazione di siccità o carenza idrica in atto;
- b) alla valutazione delle misure più appropriate per la mitigazione degli impatti della carenza idrica e della siccità sulla base degli elementi conoscitivi disponibili e proponendone l'attuazione;
- c) al monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno in atto e degli effetti delle misure adottate;
- d) alla comunicazione della situazione climatica e idrologica in atto, dei rischi, delle misure adottate e degli effetti ottenuti;
- e) all'analisi "a posteriori" degli eventi di crisi idrica al fine del loro inquadramento nella serie storica di riferimento, e alla valutazione degli effetti delle misure adottate per il miglioramento delle strategie di intervento.